

Agricoltura Aiab festeggia i 20 anni del settore e l'aumento del 12% della domanda

Tutti i consumi calano e il biologico cresce

PERUGIA - In questo periodo di crisi, in cui tutti i consumi alimentari hanno avuto una contrazione, il biologico in Umbria ha visto una crescita della domanda interna del 12%. Un motivo in più questo per Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Umbria per festeggiare i 20 anni del biologico europeo. L'associazione infatti ha organizzato ieri sera, all'agriturismo perugino La Torre Rosa, una cena a base di prodotti bio nell'ambito del progetto IncontraBio (incontra il biologico: strade e percorsi per fare incontrare direttamente cittadini e agricoltura biologica), per raccontare il settore, le sue eccellenze e le sfide del futuro.

Il biologico è un settore che vale circa 3 miliardi di euro in Italia a cui la "piccola Umbria" contribuisce con un fatturato che si stima intorno agli 80 milioni di euro. Oggi l'Umbria conta quasi 1400 operatori e il totale della superficie coltivata ammonta a 31.450 ettari (dati Sinab al 2009) e, considerati i numeri di partenza - 128 operatori e 980 ettari di superficie utilizzata nel 1994 - si può parlare di un innegabile successo dato anche dai tanti cittadini che quotidianamente si avvicinano al bio. Numeri che dimostrano la fattibilità economica della produzione biologica e sono confermati anche dalla maggiore redditività raggiunta in agricoltura dalle aziende bio. Elementi, questi, con-

fermati anche dalla crescita del numero di gruppi d'acquisto che negli ultimi anni sono stati organizzati in tutta la regione. La campagna che promuove la vendita diretta, la filiera corta, il consumo responsabile, basato su territorialità, stagionalità, visibilità di chi produce e scambio senza intermediazione, per avere prodotti sani e buoni a prezzi equi per chi li vende e per chi li compra si chiama Godo (gruppi organizzati domanda offerta) e ad oggi è attiva a Perugia, Terni, Spoleto, Assisi, Todi, Narni, Amelia, e a fine estate anche a Magione. Oggi Aiab conta circa 400 soci e il Godo resta il luogo e momento di traino per tutte le altre attività che l'associazione propone.

